



“ IN MOVIMENTO... L'ORGANIZZAZIONE SPAZIO TEMPORALE NEL BAMBINO 3-6 ANNI”

Progetto FINANZIATO dal Bando Monitor 440 ,
D.M. 721/2018

art. 13 - Lombardia- Indicazioni Nazionali e nuovi scenari:
progettazione di ricerca – azione per reti di scuole del primo
ciclo

ORGANIZZATORI

Gabriella Fumagalli

Dirigente Scolastico IC Carnate e CTI Monza EST

Ottilia Gottardi

Ex Dirigente Scolastico IC Carnate e CTI Monza EST

M.GRAZIA REDAELLI e PAOLA VILLA

FORMATRICE AIRMT

ADRIANA MARENZI



La nostra formatrice AIRMT

Competenza

Disponibilità

Tenacia

Passione





I PARTECIPANTI ATTIVI:

I BAMBINI, I DOCENTI E
GLI ISTITUTI COINVOLTI



ISTITUTI ADERENTI	DOCENTI COINVOLTI NELLA SPERIMENTAZIONE	N° ALUNNI	FASCIA D' ETA'
IC Bellusco Mezzago <i>DS Laura Sisca</i>	STUCCHI MADDALENA	7	5 anni
	FACCHIANO ANNA	7 (1 disabilità + 1 alunno con impaccio motorio)	5 anni
IC Bernareggio <i>DS Giuseppe Alaimo</i>	MICH ANTONELLA ARNOLDI AURETTA	12 (1alunno con disabilità)	4-5 anni
IC Lina Mandelli Usmate <i>DS Daniele Fumagalli</i>	COLOMBO ELENA	9	5 anni
	GALLO ALESSANDRA	8 (1 alunno con BES)	5 anni
IC Marconi Concorezzo <i>DS Marilena Schepis</i>	BRAMBILLA STEFANIA	8 (1 con disabilità)	5 anni
	FONTANA ALESSANDRA	12 (1 alunno con BES)	5 anni
IC Don Milani Monza <i>DS Anna Maria Celso</i>	VILLA M.CHIARA	10	4 anni
	DE CARLO VITTORIA	9	5 anni
IC Carnate <i>DS Gabriella Fumagalli</i>	MARIA DE CHIARA	6	5 anni
	PINA GODINO ANGELINA BONOFILGIO	7	5 anni



LE FINALITA' DEL PROGETTO

IL PROGETTO

prevede l'attuazione di **attività di ricerca-azione** nelle scuole dell'infanzia aderenti alla rete a seguito di **un percorso di formazione pluriennale sul Metodo Terzi organizzato dal CTI Monza Est**

Sperimenta **l'applicazione di un protocollo osservativo**, strutturato secondo la **metodologia spazio-temporale Metodo Terzi** che permetta di rilevare le abilità che sono alla base dei futuri apprendimenti

Mantiene l'attenzione sul bambino nella sua **globalità**

Rivolge lo sguardo alle **attività di potenziamento** dei livelli acquisiti per migliorare le competenze di ogni singolo alunno



IL QUADRO TEORICO DI RIFERIMENTO: la parola alla fondatrice del Metodo

La metodologia *cognitivo-motoria* utilizzata si occupa dell'organizzazione e dello sviluppo del pensiero analogico-spaziale che *“attraverso una tassonomia di esercizi senso-motori specifici, graduati per complessità e adattabili alle diverse esigenze ed età dei soggetti, sviluppa la capacità di integrare le informazioni spazio temporali che giungono al Sistema nervoso centrale dai diversi canali percettivi (cinestesico-proprioceettivo, vestibolare, tattile, uditivo e visivo).* (Ida Terzi)

METODO TERZI: metodologie e strategie attuative

Il **Metodo Terzi** stimola soprattutto l'**organizzazione del pensiero spaziale** e delle **immagini mentali**, organizza quindi quella modalità di pensiero che sta assumendo sempre più importanza nelle programmazioni didattico-educative.

E' stato introdotto in programmi di lavoro di alcune scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, per **favorire**, attraverso l'organizzazione dei parametri dello spazio-tempo, i **diversi apprendimenti**.

La metodologia utilizzata parte **dall'esperienza corporea** ed é particolarmente efficace per stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini anche in **lavori in piccolo gruppo all'interno della classe**.

LA FILOSOFIA DEL CTI MONZA EST: LA RICERCA AZIONE SECONDO IL MODELLO DI KURT LEWIN



LE FASI DEL PROGETTO

AZIONE 1	Formalizzazione di un Gruppo di ricerca-azione, Formazione sulla somministrazione del Protocollo Osservativo
AZIONE 2	Applicazione di un Protocollo Osservativo nei bambini di 5 anni frequentanti sezioni delle Scuole dell'Infanzia degli IC aderenti Strumento: Protocollo Osservativo
AZIONE 3	Attivazione di percorsi di Potenziamento nelle varie aree di apprendimento , con particolare riferimento alle aree in cui vengono evidenziate delle fragilità (Possibili aree d'intervento: motivazione, attenzione, memoria, abilità percettive, motricità grosso e fino- motoria, organizzazione spazio –temporale) Metodologia cognitivo-motoria Metodo Terzi Strumenti: materiali per il Potenziamento nella varie aree di apprendimento
AZIONE 4	Documentazione della ricerca-azione, analisi e valutazione dei risultati Tabulazione dei risultati della ricerca-azione attraverso schede e check-list. Analisi dei risultati e relazione di sintesi

**Il mondo è pieno di cose ovvie che nessuno
si prende mai la cura di osservare**

(A.C.Doyle)



STRUMENTI

[Il protocollo osservativo](#)
[La tabella osservativa](#)

GLI ESERCIZI PROPOSTI PER L'OSSERVAZIONE INIZIALE

Esercizi sensomotori elementari

- Ritmo degli arti (Superiori, Inferiori, Omolaterale, Crociato) per osservare l'organizzazione ritmica temporale e l'organizzazione dello schema corporeo in dinamica.
- Atteggiamento (sequenza di posizioni degli arti) e Tocchi (sequenza di stimoli tattili) per osservare l'organizzazione dello schema corporeo in statica.

Esercizi di deambulazione

- Cammino rettilineo in avanti, all'indietro, laterale e Rotazione sull'asse verticale per osservare l'organizzazione nello Spazio Extra-personale lontano (distanze e direzioni).

Prove a tavolino per osservare l'organizzazione dello Spazio Extra-personale vicino e la capacità di pianificazione del compito

- Seriazione di figure di diversa grandezza e di quantità.
- Classificazione di elementi in base alle loro caratteristiche.
- Prove di segmentazione sillabica di parole bisillabe e trisillabe piane.
- Copiatura di linee rette, curve, miste, di cifre arabiche, di figure geometriche.
- Disegno della figura umana.

LE FASI DEGLI ESERCIZI

Gli esercizi sensomotori elementari e gli esercizi di deambulazione prevedono sempre tre fasi:

- **Consegna** (guidata, su imitazione o verbale)
- **Vissuto** (il bambino ripete in autonomia l'esercizio proposto)
- **Rappresentazione.**

Negli esercizi sensomotori elementari la terza fase prevede che il bambino ripeta l'esercizio sull'altro (insegnante, compagno).

Negli esercizi di deambulazione la rappresentazione è di tipo grafico e si esegue con una squadretta (che rappresenta una «persona») su una tavolozza spalmata di plastilina (che rappresenta il pavimento della stanza).

Dal confronto fra la fase di Vissuto e la fase di Rappresentazione si può osservare la capacità di utilizzo delle immagini mentali e se è migliore la percezione del movimento vissuto in prima persona, oppure la capacità di rappresentazione mentale dello stesso.

LE CONDIZIONI PREVISTE PER ESEGUIRE GLI ESERCIZI

Gli esercizi sensomotori elementari e gli esercizi di deambulazione si eseguono rispettando alcune condizioni soggettive e d'ambiente.

- Nell' fasi di consegna e di Vissuto i bambini, che lavorano senza scarpe, usano una mascherina per inibire temporaneamente la percezione visiva (che, essendo di tipo globale, è la più difficile da analizzare), in questo modo l'attenzione si focalizza sulle informazioni che provengono dal movimento del corpo e quelle di contatto con il mondo esterno (tattili) che, essendo analitiche, sono più facili da processare.
- Il setting di lavoro, sempre per favorire l'attenzione selettiva e sostenuta, è sgombro, silenzioso e poco illuminato.

FASE 2 –
APPLICAZIONE DEL
PROTOCOLLO
OSSERVATIVO: il
lavoro in sezione
con la supervisione
di Adriana Marenzi

ISTITUTO COMPRESIVO	DOCENTI DI RIFERIMENTO	SUPERVISIONE IN DATA
IC BELLUSCO MEZZAGO	STUCCHI MADDALENA FACCHIANO ANNA	18 NOVEMBRE 21 NOVEMBRE
IC BERNAREGGIO	MICH ANTONELLA ARNOLDI AURETTA	3 DICEMBRE
IC USMATE	COLOMBO ELENA GALLO ALESSANDRA	28 NOVEMBRE
IC CONCOREZZO	BRAMBILLA STEFANIA FONTANA ALESSANDRA	25 NOVEMBRE
IC DON MILANI MONZA	VILLA M. CHIARA DE CARLO VITTORIA	11 NOVEMBRE
IC CARNATE	DE CHIARA MARIA GODINO PINA	12 NOVEMBRE

A CONCLUSIONE DELLA FASE di APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO OSSERVATIVO: I NOSTRI DATI

La sintesi dei dati è stata fatta sul numero delle risposte a disposizione che, a seconda dell'esercizio, è differente per le seguenti motivazioni:

- assenza continuata di alcuni alunni che non sono stati osservati
- difficoltà ad individuare una risposta precisa fra quelle tipo fornite nelle tabelle usate per l'osservazione (soprattutto negli esercizi per l'organizzazione dello spazio extra-personale metrico nei quali la casistica dei comportamenti può essere vasta e non facilmente "etichettabile").

Le risposte a disposizione hanno permesso di "fotografare" la situazione di partenza degli alunni per quanto riguarda

l'organizzazione spaziale,

l'organizzazione temporale

l'utilizzo del pensiero spaziale che sono le prerogative del Metodo Terzi

Prima sezione :
ORGANIZZAZIONE SPAZIO PERSONALE ED EXTRAPERSONALE VICINO

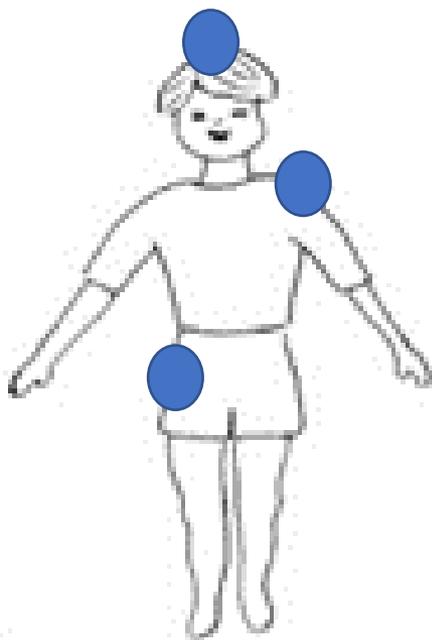
DATI OSSERVATI	POSSIBILE POTENZIAMENTO
<p>L'organizzazione ritmica temporale è carente in tutti gli esercizi ritmici proposti. L'organizzazione spaziale è buona nei Ritmi ad un canale (Arti superiori e Arti inferiori), mentre nei Ritmi a due canali e, particolarmente, nel Ritmo Crociato è carente perchè i bambini faticano a controllare i diversi aspetti presenti nell'esercizio (le fasi ritmiche, il mantenimento dello schema, il movimento sincrono di entrambe le coppie di arti).</p> <p>La fase di rappresentazione dell'esercizio (riproduzione dell'esercizio sull'altro) è migliore del Vissuto in tutti i Ritmi, ciò significa che le carenze sono soprattutto di tipo percettivo.</p>	<p>Lavoro sull'organizzazione temporale-ritmica nei Ritmi ad un canale (Arti Inferiori e Arti Superiori) usando tutte le strategie individualizzate (ripetizione costante dell'esercizio, monitoraggio continuo dei Vissuti, rinforzi verbali) finalizzate all'acquisizione delle pause e a favorire l'abbandono.</p> <p>Per i bambini che ancora non riproducono correttamente l'esercizio sull'altro, oppure non eseguono questa fase, si continuerà a richiedere la rappresentazione sull'altro dopo il Vissuto fino a quando essa non sarà corretta.</p>

ATTEGGIAMENTI

DATI OSSERVATI	POSSIBILE POTENZIAMENTO
<p>L'aspetto più carente è quello dell'organizzazione temporale (ordine degli Arti).</p> <p>La capacità di riprodurre la posizione degli Arti su si sé e sull'altro è buona, ma, in alcuni casi, ci sono cadute nella precisione degli arti posizionati.</p>	<p>Esercizi sull'aspetto dell'ordine usando la strategia di numerare (e far numerare), ad alta voce, le posizioni degli Arti.</p> <p>Per favorire la precisione nel posizionare gli Arti si utilizzeranno la ripetizione dell'esercizio e i rinforzi verbali e non</p> <p>Esercizi di simmetria degli Arti e Atteggiamenti a due canali più semplici (ad esempio simmetrici non crociati).</p>



TOCCHI



DATI OSSERVATI

Emergono difficoltà spaziali: poca precisione e specularizzazione. In alcuni casi i punti toccati sono diversi da quelli proposti in consegna.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Lavoro sull'aspetto spaziale proponendo esercizi più semplici (Tocchi sull'asse verticale, Tocchi Simmetrici) per poi reintrodurre, gradualmente, gli esercizi più complessi (Tocchi variamente combinati e Asimmetrici).
Proposte strategie individualizzate per migliorare l'esecuzione del compito su di sé (riduzione del numero dei Tocchi, ripetizione dell'esercizio, esercizi di simmetria, rinforzi verbali per premiare l'impegno) e sull'altro (diminuzione del numero Tocchi, attività per richiamare la "fotografia di sé", cioè l'immagine mentale prima di eseguire). Si interverrà anche per favorire lo span di memoria cercando di aumentare, gradualmente, il numero dei Tocchi da 3 a 4 (collegamenti con il Gioco del numero)

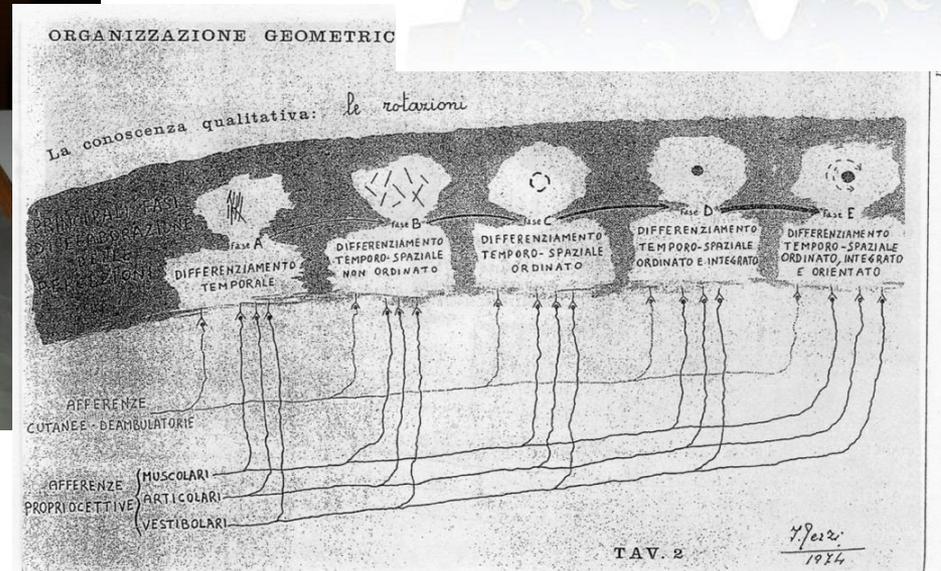
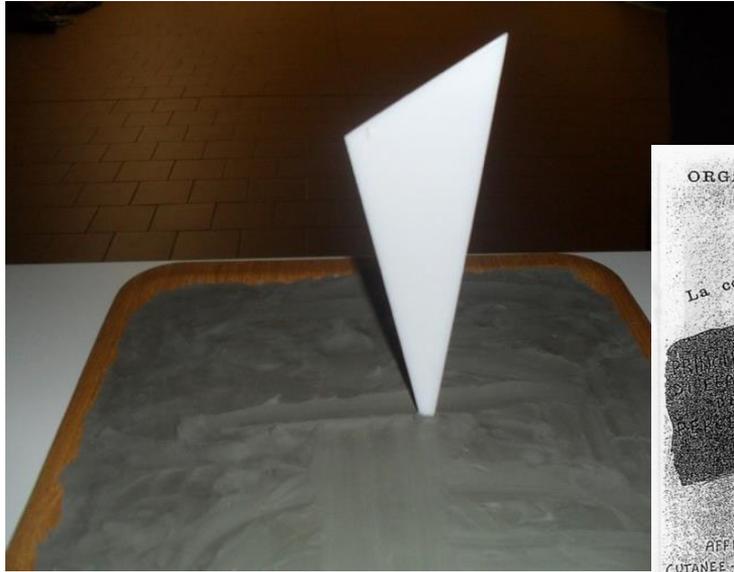
ORGANIZZAZIONE SPAZIO EXTRAPERSONALE LONTANO (METRICO)
TRASLAZIONI RETTILINEE ORIENTATE

DATI OSSERVATI	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
<p>Emergono difficoltà spaziali, soprattutto nell'esecuzione del cammino laterale (vissuto), ciò si riflette sulle Rappresentazioni grafiche nelle quali emerge la difficoltà di sintesi degli elementi spaziali e temporali. La capacità di immedesimazione nella "squadretta" non è presente nella maggioranza dei bambini.</p>	<p>Le Rappresentazioni grafiche dei Vissuti verranno proposte solo dopo aver esercitato adeguatamente il cammino, soprattutto laterale, usando la consegna guidata e imitativa in caso di difficoltà. Per aiutare i bambini ad "immedesimarsi" nella squadretta, prima di passare alla rappresentazione grafica dei Vissuti, si proporranno attività finalizzate allo scopo. Per migliorare la capacità di rappresentare graficamente le esperienze vissute si proporranno attività ludiche mirate.</p>

PROVE PRATICHE E GRAFICHE

I dati raccolti in queste prove permettono di osservare, in particolare, l'organizzazione spazio-temporale nei prerequisiti dell'aritmetica e della letto-scrittura.

DATI OSSERVATI	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
<p>L'organizzazione spaziale evidenziata nelle prove a tavolino dalla maggioranza dei bambini è piuttosto buona.</p> <p>La capacità grafica, pur essendo abbastanza buona, necessita di interventi finalizzati per favorire una corretta impugnatura di pennarelli e matite, un'adeguata organizzazione nello spazio del foglio, la coordinazione oculo-manuale, le corrette vettorialità della scrittura.</p>	<p>Si lavorerà per esercitare la motricità fine (opposizione pollice- altre dita, prensione, pressione, mobilizzazione dei polsi) con attività di modellatura e di ritaglio. Inoltre si proporranno attività di discriminazione tattile-manuale delle principali figure geometriche (cerchio, triangolo, quadrato, rettangolo) per evidenziarne le caratteristiche. Nel gioco del numero si eserciterà anche la scrittura delle cifre arabe da 1 a 4 (prima con pennellina e tempera su grandi fogli di quotidiano e successivamente su fogli A4 con pennarelli e matita). Le cifre verranno tracciate seguendo una precisa sequenza operativa che parte dall'alto nella quale verranno sottolineati i passaggi usando poche semplici parole (es. per la cifra 2 si dirà "arco, scivolo, stradina diritta). Per le vettorialità della scrittura si proporranno attività di flesso-estensione e prono-supinazione del braccio dominante prima sul piano verticale (parete) e poi sul piano orizzontale (piano del tavolo, foglio)</p>



GLI STRUMENTI

Le nostre impressioni ...

